



ASSOCIAZIONE Sportiva Dilettantistica "Campo di tiro Santa Barbara e Sant'Uberto"

S.P. Lungofino Km 3,00 65013 Città S. Angelo (PE)

Partita Iva e C. F. 02063650689

A.S.D. CAMPO DI TIRO SANTA BARBARA E SANT'UBERTO

Città S. Angelo (PE)

REGOLAMENTO DEL CAMPO DI TIRO



GENERALITÀ'

Il Regolamento del Campo di Tiro si applica a tutte le attività di tiro a fuoco (avancarica compresa) e ad aria compressa che si svolgono presso gli impianti del Campo, siano esse attività ludiche, didattiche, di addestramento, di allenamento o di gara, allo scopo di garantirne la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento.

Tutti gli Iscritti e/o Soci al momento della loro iscrizione dichiarano di aver preso completa visione del presente Regolamento e di accettarne incondizionatamente le regole.

Il presente Regolamento fa riferimento a quanto contenuto nella "Direttiva Tecnica per Poligoni a Cielo Aperto D.T./P2 dell'Ispettorato dell'Arma del Genio ed. 1993 e agg. 2006. In Allegato 1 il glossario relativo alla terminologia utilizzata.

1. SICUREZZA

La sicurezza del personale, dei materiali e delle infrastrutture deve essere sempre mantenuta al massimo livello dai tiratori e dal personale delle linee. Le norme di seguito elencate non possono essere per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate (vedi paragrafo 10 del presente Regolamento).



Le valutazioni sulla sicurezza contenute nella perizia balistica vengono inficiate nel caso di incidente/i causati dall'inosservanza del Regolamento e pertanto le eventuali conseguenze civili e penali ricadono esclusivamente sul tiratore responsabile. Le esercitazioni di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di Tiro che è responsabile dell'osservanza, da parte dei frequentatori, delle norme contenute nel presente Regolamento, inoltre:

- a. nell'ambito del poligono tutte le armi trasportate devono essere scariche e dentro le apposite custodie. Non è ammesso per nessun motivo maneggiare armi al di fuori delle stazioni di tiro;
- b. è vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si attua nei seguenti casi:
 - gare ufficiali: gli addetti al controllo equipaggiamenti ed i membri della Giuria di gara, per motivi di applicazione del regolamento di gara, possono controllare l'arma di un tiratore dopo averlo informato, ed in sua presenza;
 - condizione di pericolo: il Direttore di Tiro o un Commissario di Gara, trovata un'arma in condizioni tali da far presupporre un pericolo per il tiratore e gli astanti, può ispezionarla e quindi ritirarla dalla linea per gli opportuni provvedimenti.

2. ARMI CORTE

- a. l'arma corta in fondina può essere portata all'interno del Campo di Tiro solo:
 - dal personale appartenente ai Corpi Armati dello Stato e/o altri Corpi che, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, sono autorizzati al porto in fondina delle armi corte;
 - dai tiratori autorizzati esclusivamente all'interno dell'impianto di tiro per arma corta modalità "Tiro Dinamico";
- b. sulle linee del fuoco per le armi corte queste:
 - possono essere estratte dalle custodie solo dopo aver raggiunto il box di tiro assegnato;
 - possono essere caricate solo dopo che il Direttore/Istruttore di Tiro avrà dato l'ordine "CARICATE";
 - se non impugnate dal tiratore, debbono essere poggiate scariche sul banchetto, con l'otturatore o il tamburo aperto e con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio; nel caso di arma ad aria o CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto;
 - devono essere sempre rivolte verso il bersaglio quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche;
 - al comando "CAMBIO BERSAGLI" (luce rossa di "porta aperta nella stazione dei bersagli" ovvero qualsiasi altra forma di segnalazione adottata, anche solo verbale) le armi devono essere scaricate, messe in sicura con otturatore o tamburo aperto e appoggiate sul banchetto. I tiratori abbandonano l'Area Tiratori. In ogni caso le armi non possono essere toccate né dal



tiratore né da chicchessia fintanto che la zona bersagli è occupata da personale e non ne sia data espressa autorizzazione;

- c. il tiro può avere inizio solo dopo che il tiratore è all'interno del box a lui riservato. Il Direttore/Istruttore di Tiro, con la luce verde di "porta chiusa nella stazione dei bersagli" accesa, si assicura che sia stata assunta la posizione regolamentare e autorizza il fuoco;
- d. quando il comando di "STOP" o "SCARICATE" è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, devono scaricare le armi, posandole sul banchetto di tiro. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il comando di inizio;
- e. l'arma può essere riposta nella sua custodia solo dopo che le cartucce (revolver) o il caricatore (pistola) siano stati rimossi e tenuti separati dall'arma. Caricatori e/o carichini devono essere svuotati e riposti in luoghi diversi dalle custodie per revolver e/o pistole;
- f. il Direttore/Istruttore di Tiro ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e di termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il Direttore/Istruttore di Tiro deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza;
- g. è vietato sparare contro bersagli posti a distanze inferiori ai 7m.;
- i. è ammessa solo la posizione "in piedi accademica o Weaver e derivate" per la modalità di tiro "standard" e le posizioni IPSC per la modalità di tiro "dinamico";
- l. in caso di inceppamenti durante il tiro (vd. All.2) che richiedano l'intervento del Direttore di Tiro/Commissario di Gara, il tiratore mette l'arma in sicura (semiauto) o apre il tamburo o lo sportello di caricamento, la posa sul banchetto di tiro, rimane in posizione ed alza una mano al fine di far intervenire il personale sopraccitato.

3. ARMI LUNGHE

- a. Sulla linea del fuoco per le armi lunghe, queste:
 - possono essere estratte dalle custodie solo dopo aver raggiunto il box assegnato appoggiando la custodia sopra al bancone di tiro con la volata rivolta verso il bersaglio. Estratto il fucile/carabina, questo viene appoggiato sugli appositi sacchetti/supporti, con la volata in posizione centrale rispetto al "limitatore di tiro";
 - possono essere armate, messe in sicura e caricate solo dopo che il Direttore/Istruttore di Tiro avrà dato l'ordine "CARICATE";
 - se non impugnate dal tiratore debbono essere poggiate scariche, in sicura, sul bancone, con l'otturatore aperto e con il vivo di volata all'interno del tubo "limitatore di tiro" rivolto verso il bersaglio; nel caso di arma ad aria o CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto;
 - devono essere sempre rivolte verso il bersaglio, quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche, in sicura e con il dito della mano forte fuori dalla guardia del grilletto;



- al comando "CAMBIO BERSAGLI" (luce rossa di "porta aperta nella stazione dei bersagli" ovvero qualsiasi altra forma di segnalazione adottata, anche solo verbale) le armi devono essere scaricate, messe in sicura con otturatore aperto e appoggiate sul bancone. I tiratori abbandonano l'Area Tiratori. In ogni caso le armi non possono essere toccate né dal tiratore né da chicchessia fintanto che la zona bersagli è occupata da personale e non ne sia data espressa autorizzazione;
- b. il tiro può avere inizio solo dopo che il tiratore ha assunto la posizione "da seduto" nella piazzola a lui riservata e l'arma è stata perfettamente allineata lungo la linea di tiro corrispondente al box assegnato ed al numero di bersaglio relativo. L'asse della canna si deve trovare a circa 25 cm. di altezza dal piano del bancone. Il Direttore/Istruttore di Tiro, con la luce verde di "porta chiusa nella stazione dei bersagli" accesa, si assicura che sia stata assunta la posizione regolamentare e autorizza la rimozione della sicura ed il fuoco;
- c. quando il comando di "STOP" o "SCARICATE" è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, devono scaricare le armi, posandole sul bancone di tiro. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il comando di inizio;
- d. l'arma può essere riposta nella sua custodia solo dopo la corretta esecuzione delle operazioni descritte al punto c.. L'otturatore deve essere separato dall'arma laddove la meccanica lo consente. Per i semiauto deve essere effettuato il colpo di prova con arma rivolta verso il bersaglio. Le munizioni ed i caricatori svuotati devono essere riposti in luoghi diversi dalle custodie per le armi lunghe;
- e. l'arma deve essere riposta nella sua custodia eseguendo all'inverso le operazioni descritte al punto a.;
- f. il Direttore/Istruttore di Tiro ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e di termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il Direttore/Istruttore di Tiro deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza;
- g. è ammessa solo la posizione "da seduto" per la linea dai 50 ai 400m;
- h. è vietato sparare a bersagli posti a distanze inferiori ai 50m;
- l. attività di rilevamento velocità proiettili con il cronografo: Tale attività è riservata al solo Direttore/Istruttore di Tiro il quale può delegare al tiratore, valutate le capacità individuali ed assumendosene la responsabilità, l'esecuzione del rilevamento;
- m. in caso di inceppamenti durante il tiro (vd. All.2) che richiedano l'intervento del Direttore di Tiro/Commissario di Gara, il tiratore mette l'arma in sicura, la posa sul bancone nel caso di tiro con solo appoggio anteriore o la lascia appoggiata sui sacchetti nel caso di tiro con appoggio anteriore e posteriore, rimane in posizione ed alza una mano al fine di far intervenire il personale sopraccitato;



n. per la stazione di tiro del "cinghiale corrente" vale quanto sopra riportato. Il tiro può essere effettuato solo alla presenza del Direttore/Istruttore di Tiro responsabile della stazione. E' ammessa solo la posizione "in piedi".

4. ATTIVITA' DI TIRO

L'attività di tiro, sia essa ludica, didattica, di addestramento, di allenamento o di gara, è suddivisa in attività a fuoco con palla di piombo dolce e non blindata, attività a fuoco con palla camiciata, attività ad avancarica, attività ad aria compressa. In particolare, l'attività di tiro a fuoco con:

- a. palla di piombo dolce e non blindata può essere svolta in tutte le linee del fuoco, sia con armi lunghe, sia con armi corte. È obbligatorio l'uso della palla piombo (nudo o ramato) nell'area dedicata al tiro dinamico con il munizionamento rispondente ai limiti di energia cinetica specifici per il settore interessato;
- b. palla camiciata deve essere svolta esclusivamente con pallottole semiblandate tipo soft point o hollow point ovvero di tipo diverso dalle blindate (FMJ o ordinarie) sia con le armi lunghe sia con le armi corte. Sono inoltre, consentite le palle monolitiche "hollow point" e "tipped";
- c. palla blindata FMJ (o ordinaria) è consentita solo agli appartenenti ai Corpi Armati dello Stato nell'esercizio dei loro addestramenti con la pistola d'ordinanza (Beretta mod. 92 nei vari modelli, Beretta mod. 84, Glock, etc.) e con pistola mitragliatrice PM12 e PM12/S (o altri modelli) nell'impianto di tiro a 50 metri per arma corta e cinghiale corrente. La pistola mitragliatrice può essere impiegata solo con selettore in posizione semiauto. Le armi lunghe d'ordinanza possono essere utilizzate nell'impianto di tiro da 50 a 400 m. per arma lunga modalità "tiro di caccia/sportivo" con munizioni da tiro con palla HPBT o a corta gittata e solo con selettore nella posizione semiauto;
- d. avancarica può essere svolta nei box appositamente riservati nelle postazioni di tiro per armi corte e per armi lunghe.

5. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TIRO

- a. Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al Direttore di Tiro della Linea per l'assegnazione del box e per il controllo:
 - dei documenti previsti (tessera di socio, buono di allenamento. etc);
 - dell'arma e delle munizioni con le quali intende effettuare l'attività di tiro.
- b. L'attività di tiro è consentita soltanto con le modalità e le posizioni indicate dal Direttore di Tiro ed i bersagli previsti dal Campo di Tiro.
- c. E' obbligatorio l'uso di occhiali di sicurezza e di protezioni auricolari in tutte le Aree dove è esposto il cartello "VIETATA LA PERMANENZA IN QUESTA AREA SENZA CUFFIE O ALTRO DISPOSITIVO INSONORIZZANTE". Sono ammessi gli occhiali da tiro.
- d. E' severamente vietato:



- sparare al di fuori del proprio box e dirigere volutamente il tiro verso i diaframmi di sicurezza, il prato, le traverse a terra ed i muri di cinta;
- maneggiare l'arma al di fuori del proprio box;
- poggiare sul banchetto o sul bancone l'arma ancora carica e priva di sicura;
- sparare con la porta della zona bersagli aperta e/o con la luce rossa accesa;
- disturbare i tiratori delle linee adiacenti;
- toccare o maneggiare le armi, anche se scariche, in presenza di personale nella zona bersagli;
- toccare o maneggiare le armi altrui senza la autorizzazione del legittimo proprietario;
- fumare sulla piazzola di tiro.

e. L'attività di tiro viene sospesa nel caso di:

- mancanza di energia elettrica: le armi devono essere messe in sicura e scaricate. Il tiro può essere ripreso solo con il ripristino dell'energia;
- incendio: le armi devono essere messe in sicura e scaricate, i frequentatori devono abbandonare il poligono. Il personale responsabile dell'antincendio interviene con i mezzi a disposizione, se necessario resta in attesa dell'intervento dei VV.FF.;
- allontanamento del Direttore di Tiro: se non sostituito da un Istruttore prima dell'allontanamento le armi devono essere messe in sicura e scaricate, i frequentatori devono uscire dalla stazione di tiro.

f. La registrazione dell'attività svolta e delle cartucce consumate deve essere effettuata presso ogni linea di tiro nell'apposito REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI TIRO dove ogni tiratore registrerà i propri dati, il tipo, la matricola, il calibro ed il proprietario dell'arma usata, l'ora di inizio e termine dell'attività di tiro ed il numero e la marca delle cartucce o altro tipo di munizionamento consumato. Per il tiro ad avancarica va registrato, al posto delle cartucce consumate, la quantità di polvere nera usata. Per i tiratori dei reparti militari sarà disponibile un analogo registro presso la Segreteria. E' vietato estrarre l'arma, corta o lunga che sia, dalla custodia per leggere i dati in prossimità del Registro.

6. IMPIANTI DI TIRO

a. gli Impianti di Tiro del Campo sono costituiti da:

- impianto di tiro a 25 m. per arma corta modalità "tiro dinamico" e "standard";
- impianto di tiro a 50 m. per arma lunga modalità "cinghiale corrente", con un (1) box di tiro, ovvero utilizzabile in alternativa per arma corta modalità "tiro dinamico" e "standard";
- impianto di tiro da 50 a 400m. per arma lunga modalità "tiro di caccia/sportivo";

b. presso ciascuno degli impianti di cui al precedente paragrafo l'attività di tiro ludica, didattica, di addestramento, di allenamento e di gara è consentita unicamente:

- con la presenza del Direttore di Tiro o del Vice Direttore di Tiro;



c. tiratori dei Corpi Armati dello Stato:

Gli allenamenti dei tiratori dei Corpi Armati dello Stato (tiratori non iscritti alla Associazione) sono subordinati alla presenza nell'impianto, oltre che del Direttore di Tiro designato dalla Segreteria, di un Ufficiale o di un Sottufficiale, appositamente designato dal proprio Comando, che svolge le funzioni di Direttore di Tiro per il personale interessato.

L'attività di tali tiratori deve essere registrata dagli interessati nell'apposito registro "TIRATORI DEI CORPI ARMATI DELLO STATO" dove deve essere indicato anche il Reparto di appartenenza.

7. **ARMI**

Possono essere impiegate tutte le armi sportive, comuni e da caccia a canna liscia o rigata, corte o lunghe, a colpo singolo, a rotazione, a ripetizione ordinaria e semiautomatica, a blocco cadente, a leva o altro meccanismo di chiusura iscritte nel catalogo nazionale o comunque regolarmente bancate dal Banco Nazionale di Prova (BNP) o dai Banchi Esteri riconosciuti sostitutivi del BNP. NON possono essere impiegate le armi non bancate provenienti da collezione o da depositi e/o arsenali militari nazionali ed esteri a meno di quelle in dotazione ai Corpi Armati dello Stato e regolarmente in carico amministrativo al tiratore che le utilizza.

8. **MUNIZIONI**

L'uso di munizioni ricaricate è consentito solo previa dichiarazione liberatoria (vd. All.4) che deve essere depositata in Segreteria prima dell'inizio dell'attività a fuoco.

Per quanto attiene il munizionamento "spezzato" e a "palla unica" da utilizzare nei fucili a canna liscia non vi sono limitazioni tranne che per le cartucce a pallettoni (per esempio le 11/0 o "nove palle" e simili) che NON possono essere impiegate.

9. **PERSONALE ADDETTO**

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di tiro ludica, didattica, di allenamento, e di addestramento, e per il funzionamento degli impianti, il Campo di Tiro si avvale del seguente personale:

- a. Direttore del Campo di Tiro (Presidente)
- b. Direttori di Tiro
- c. Vice Direttori di Tiro
- d. Istruttori di Tiro
- e. Segretario (o Cassiere).

Per quanto attiene allo svolgimento delle gare ufficiali, la composizione della Direzione di Gara viene effettuata in base alle indicazioni del "REGOLAMENTO DI GARA" emanato dall' Ente Organizzatore ed approvato dal Direttore del Campo di Tiro. A prescindere da quanto contenuto nel regolamento della specifica gara i partecipanti e gli osservatori sono tenuti ad osservare le



Associazione Sportiva Dilettantistica "Campo di tiro Santa Barbara e Sant'Uberto"
S.P. Lungofino Km 3,00 65013 Città S. Angelo (PE)

Partita Iva e C. F. 02063650689

“NORME DI COMPORTAMENTO PER PARTECIPANTI ED OSSERVATORI” previste dal Campo di Tiro (vd. All.5).

Tutto il predetto personale viene nominato dal Presidente, ovvero dal Consiglio Direttivo, come da Statuto dell'Associazione Sportiva Campo di Tiro, e presta la propria opera con collaborazione occasionale o coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione.

a. Direttore del Campo di Tiro/Presidente Associazione

Coincide con la figura del Presidente dell'Associazione ed ha il compito di coordinare l'attività presso gli impianti di tiro in generale. In caso di assenza è sostituito dal Vicepresidente dell'Associazione. Nomina i Direttori, i Vice Direttori e gli Istruttori di Tiro sulla base del possesso di specifici attestati e/o di esperienza maturata con il Servizio Permanente nei Corpi Armati dello Stato, anzianità di iscrizione e provata esperienza maturata in altri poligoni (UITS, TSN, FIDASC ed altri riconosciuti dal CONI). Inoltre, sovrintende al controllo della:

- efficienza delle apparecchiature e degli impianti;
- osservanza del presente regolamento da parte dei tiratori e del personale di tettoia;
- presenza e tenuta a giorno dei registri;
- assegnazione degli incarichi giornalieri in tettoia dei Direttori e degli Istruttori di Tiro;
- compilazione del prospetto del personale che ha prestato la propria opera nella giornata (da presentare in Segreteria al mattino del giorno successivo);

Effettua controlli saltuari del buon andamento delle lezioni di Tiro.

b. Direttore di tiro

E' designato dal Direttore del Campo di Tiro.

Presiede all'attività di tiro nell'impianto di propria pertinenza che dirige per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, all'inizio ed al termine dell'attività di tiro, all'impiego degli impianti e delle attrezzature, alla disciplina sulle linee di tiro, al comportamento di tutto il personale di tettoia (Istruttori, Vice Direttori di Tiro) e dei tiratori. Può assentarsi dall'impianto solo per brevi periodi di tempo e soltanto se può essere sostituito momentaneamente da un Vice Direttore di Tiro o da un Istruttore. Cura in particolare:

- l'osservanza del presente Regolamento da parte dei tiratori e del personale di tettoia;
- l'assegnazione delle piazzole ai tiratori che si presentano per lo svolgimento dell'attività;
- il controllo dei buoni di allenamento e l'elenco dei tiratori in addestramento o in attività didattica (lezioni teoriche e pratiche);
- la rispondenza delle armi e del munizionamento impiegati ai requisiti previsti per i singoli impianti di tiro;
- la corretta compilazione del registro delle frequenze da parte dei tiratori;



- l'attuazione ed il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza dell'impianto che dirige (porte di sicurezza e relative luci verde e rossa);
- la disponibilità in ogni settore, della spillatrice, dei telai porta bersagli e di quant'altro necessario e, laddove previsto della centralina di comando sagome.

Riferisce ogni inconveniente riscontrato al Direttore del Campo di Tiro (Poligono).

Al termine dell'attività provvede a disattivare gli impianti elettrici in funzione dopo averne verificata la piena efficienza ed a chiudere l'impianto consegnando poi la chiave in Segreteria.

c. Vice Direttore di Tiro

E' designato dal Direttore del Campo di Tiro.

Coadiuvava il Direttore di Tiro in caso di necessità e lo sostituisce durante eventuali brevi assenze.

Presiede all'attività di tiro nel settore di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, alla disciplina sulle linee di tiro ed al comportamento dei tiratori in piazzola.

d. Istruttore di tiro

E' designato dal Direttore del Campo di Tiro

Impartisce le previste lezioni teoriche e pratiche per il rilascio dei certificati di abilitazione e/o idoneità al maneggio delle armi (corsi di tiro per selecontrollo, guardie giurate, etc.) e cura in particolare lo svolgimento dell'attività di tiro nelle aree tiratori di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al comportamento dei frequentatori. Può assentarsi per brevi periodi dalla sua area solo se sostituito dal Direttore o dal Vice Direttore di tiro, o da un altro Istruttore.

e. Segretario

E' responsabile dello sportello della Segreteria dove vengono svolte le attività di:

- iscrizioni;
- rinnovi;
- rilascio buoni di allenamento;
- controllo della tenuta a giorno dei vari registri.

10. SANZIONI DISCIPLINARI

- a. il Direttore di Tiro può irrogare sanzioni disciplinari nel caso in cui un tiratore contravvenga alle norme del presente regolamento. Le sanzioni comprendono: il richiamo verbale; il richiamo scritto; la sospensione; l'espulsione dall'Associazione Sportiva;
- b. dopo tre richiami verbali senza esito, il Direttore di Tiro emana il richiamo scritto che viene consegnato al tiratore e del quale viene informato il Direttore del Campo di Tiro;
- c. il richiamo scritto può dare luogo ad un periodo di sospensione del tiratore;



- d. in casi gravi ovvero in qualsiasi occasione ritenga grave, offensivo, denigratorio, provocatorio anche solo verbalmente o discriminante verso l'associazione stessa o qualsiasi socio, il Presidente dell'A.S.D può disporre l'immediata ed inappellabile espulsione del tiratore dall'Associazione Sportiva, anche avvalendosi della Forza Pubblica. In tal caso il tiratore deve immediatamente allontanarsi dal campo e non ha diritto al rimborso della tessera di iscrizione. Inoltre, lo stesso dovrà provvedere a rimborsare gli eventuali danni causati da un comportamento negligente; facendo salve altre azioni di rivalsa sia civile che eventualmente penali che l'associazione stessa potrà adire.
- e. è vietato l'uso di sostanze stupefacenti all'interno del Campo di Tiro e di bevande alcoliche durante l'orario delle attività di tiro;
- f. chiunque, a giudizio del Direttore di Tiro, appaia in stato di ebbrezza o di eccitazione provocata da sostanze stupefacenti, subirà la sanzione disciplinare del richiamo scritto, con sospensione immediata dalle attività di tiro ed allontanamento dal Campo di Tiro. In caso di resistenza sarà richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine.

10. **VARIE**

- a. Orari di funzionamento degli impianti

Vengono stabiliti di volta in volta dal Direttore del Campo di Tiro in base alle esigenze stagionali ed alla attività dell'Associazione Sportiva: tali orari fissano la disponibilità degli impianti di tiro per i Soci e le lezioni per il rilascio dei certificati di abilitazione/idoneità.

- b. Bacheca per le comunicazioni ai Soci

Presso la Segreteria è installata una bacheca per le comunicazioni ufficiali ai Soci e per eventuali comunicazioni fra i Soci stessi. L'affissione di comunicazioni di qualsiasi genere su tale bacheca è consentita previa autorizzazione del Direttore del Campo di Tiro e deve essere fatta esclusivamente dalla Segreteria.

Le comunicazioni non recanti il timbro della Segreteria verranno rimosse.

11. **ELENCO ALLEGATI**

Allegato n.1 TERMINOLOGIE

Allegato n.2 MANCATA ACCENSIONE DI UNA MUNIZIONE E INCEPPAMENTI D'ARMA

Allegato n.3 REGOLAMENTO TECNICO AVANCARICA

Allegato n.4 AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE RESPONSABILITA' PERSONALI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI MUNIZIONAMENTO RICARICATO PERSONALMENTE O DA TERZI/SCARICO MUNIZIONI

Allegato n.5 NORME DI COMPORTAMENTO PER PARTECIPANTI E SPETTATORI